

---

## Il Vicario generale visita i “fidei donum” in Brasile

Per la prima volta il Vicario generale della Diocesi incontrerà i *fidei donum* ambrosiani in Brasile. Dal 16 al 28 agosto monsignor Mario Delpini, accompagnato da don Antonio Novazzi, responsabile della Pastorale missionaria diocesana, visiterà i tre Stati (Bahia, Parà e Maranhao) dove operano preti e laici ambrosiani. A Bahia incontreranno don Pietro Snider, ultraottantenne che a 75 anni, lasciando la parrocchia di Bulgarograsso, ha chiesto di poter partire come *fidei donum*. «Vive presso la comunità delle Suore Missionarie di Gesù Redentore - spiega don Novazzi -, presta servizio in parrocchia e collabora a un progetto educativo di attenzione alle ragazze madri e in difficoltà delle *bidonville*».

Seconda tappa nel Parà, da don Davide D'Alessio che segue la Pastorale giovanile della Diocesi di Castanhal e insegna Teologia fondamentale al Seminario di Belem: «Vive in un quartiere di periferia (Km Sette) dove la Diocesi in passato aveva costruito una serie di casette per un gruppo di famiglie che erano state scacciate». Alcuni anni fa i Vescovi del Para hanno chiesto alla nostra Diocesi di inviare un teologo per l'insegnamento e così è stato. Dopo don Mario Antonelli, nel 2012 si è reso disponibile don Davide.

L'ultima visita sarà nel Maranhao, dove sono presenti, a distanza di centinaia di chilometri l'uno dall'altro, 4 preti (don Daniele Caspani, don Marco Bassani, don Arturo Esposti e don Ezio Borsani) e una missionaria laica, Rossana Cataldi. Aggiunge don Novazzi: «Monsignor Delpini, che riferirà al cardinale Scola sulla realtà e i bisogni di questa Chiesa con poche vocazioni, è molto atteso dal Vescovo francescano *dom* Franco Cutter e dai *fidei donum*, che desiderano condividere con lui il cammino pastorale della Diocesi e chiedere maggiore aiuto».

«L'ultimo giorno, per esprimere il legame tra la Diocesi di Milano e i Comboniani - conclude don Novazzi -, andremo ad Açailândia, sempre nel Maranhao, dove è presente una coppia di Magenta, Valentina e Marco, partita due anni fa con la congregazione religiosa».